

Allegato F)**ATUSS del Comune di Comune di Ferrara: elenco dei progetti ammessi****Progetti ammessi al finanziamento del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027**

Titolo progetto	Beneficiario	Costo totale (euro)	Contributo concesso (euro)
LabAperto_MoreThanLab. Piattaforma trasformativa per la città di Ferrara.	Comune di Ferrara	437.500	350.000
Poli sostenibili. Efficientamento energetico della delizia dei Bagni Ducali.	Comune di Ferrara	750.000	600.000
Poli sostenibili. Efficientamento energetico del Museo di Storia Naturale.	Comune di Ferrara	500.000	400.000
Alfonso in bicicletta. Completamento del percorso ciclo-pedonale di Via Alfonso I d'Este, da Via Coperta a Via Porta Romana.	Comune di Ferrara	437.500	350.000,00
Il tappeto verde. Riqualficazione green di piazza Gobetti per un giardino in centro.	Comune di Ferrara	745.000	596.000
Il tappeto verde. Riqualficazione green di piazza Piazza Travaglio per un nuovo ingresso in città.	Comune di Ferrara	1.942.500	1.554.000
Macroscopio. Rigenerazione accessibile e potenziamento del Museo di Storia Naturale, per nuove visioni di ecologia e accessibilità	Comune di Ferrara	2.150.000	750.000
Polo della Creatività. Nuovi spazi per la musica e la condivisione, nel verde delle Mura	Comune di Ferrara	1.000.000,00	800.000,00
SpaziVerdi_OpenWall. Un nuovo percorso accessibile e intelligente lungo l'arco delle antiche Mura	Comune di Ferrara	2.875.000	2.300.000

Progetti ammessi al finanziamento del PR FSE+ Emilia-Romagna 2021-2027

Titolo progetto	Beneficiario	Costo totale (euro)	Contributo concesso (euro)
SpaziVerdi_OpenPlay. Nuovi percorsi di conoscenza e condivisione, accessibili e partecipati	Comune di Ferrara	875.000	700.000

PR FSE+ EMILIA-ROMAGNA 2021-2027

Priorità 3 Inclusione sociale

Obiettivo specifico 4.11

Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità

SCHEDA PROGETTO DELLE OPERAZIONI INDIVIDUATE NELL'AMBITO DELL'ATUSS

1.DATI GENERALI DI PROGETTO

1.1 Denominazione del progetto

Indicare un titolo sintetico che identifichi il progetto e che sarà utilizzato ai fini di informazione e pubblicità dei progetti approvati

SpaziVerdi_OpenPlay
Nuovi percorsi di conoscenza e condivisione, accessibili e partecipati

1.2 Abstract del progetto

Fornire una sintesi del progetto (max 1000 caratteri) che sarà utilizzata ai fini di informazione e pubblicità dei progetti approvati

Il progetto si muove, avendo come baricentro il percorso rigenerato nell'ambito del progetto SpaziVerdi_OpenWall (PR FESR Priorità 4), su tre linee di sviluppo intrecciate e caratterizzate, tutte, da un approccio partecipativo che sostenga lo scambio interpersonale e la responsabilità condivisa del bene comune:

- la coprogettazione intergenerazionale di una rassegna annuale che animi, promuova e sostenga la fruizione del percorso accessibile delle Mura ;
- la creazione di un hub della sostenibilità con il Museo Civico di Storia Naturale e il Centro IDEA quale fulcro, volto alla promozione della partecipazione all'elaborazione comunitaria delle risposte alle sfide ecologiche del presente;
- lo sviluppo di servizi urbani intelligenti e inclusivi, integrati nei percorsi cittadini e rivolti a cittadini in condizioni di fragilità, difficoltà ed esclusione.

1.3 Beneficiario

Denominazione	Comune di Ferrara
Partita IVA o CF	00297110389
Via/Piazza e n. civico	Piazza del Municipio, 2
CAP	44121
Comune	Ferrara
Provincia	FE

**Il beneficiario è inteso come un soggetto pubblico responsabile dell'avvio e dell'attuazione e della spesa del progetto*

2.DESCRIZIONE DEL PROGETTO

2.1 Inquadramento del progetto nell'ambito della ATUSS

Illustrare la coerenza dell'intervento con la Strategia di sviluppo Territoriale declinata nella ATUSS

Con riferimento agli ambiti di intervento prioritario per le ATUSS:

- progetti per la transizione ecologica verso la neutralità climatica e modelli di sviluppo urbano circolare, attraverso interventi integrati e sinergici [...]. In questa direzione, l'apporto della formazione e della ricerca è la chiave di volta per collocare i sistemi urbani regionali in posizioni di sperimentazione avanzata.
- progetti volti alla cultura della sostenibilità per rafforzare il protagonismo e il coinvolgimento delle comunità per il raggiungimento a livello locale degli obiettivi legati all'Agenda 2030 e alla lotta al

cambiamento climatico, anche attraverso la promozione dell'educazione ambientale e alla sostenibilità e al consumo consapevole

- progetti per rispondere a nuovi rischi sociali derivanti dai cambiamenti demografici della società (invecchiamento della popolazione, assottigliamento delle reti familiari, mobilità e immigrazione) favorendo il protagonismo giovanile, [...] l'invecchiamento attivo e la silver economy;
- progetti per promuovere la prossimità e l'accessibilità dei servizi, a partire dalle aree periferiche e meno integrate, favorendo la coesione delle comunità e riducendo il numero e l'impatto degli spostamenti

Con riferimento alla ATUSS per Ferrara

- La strategia territoriale integrata della Città di Ferrara vede come elemento centrale un'azione trasformativa di valorizzazione del territorio, sostenibile e capace di potenziare l'attrattività verso turisti, investitori e nuovi potenziali cittadini. Essa si attua particolarmente attraverso progetti di recupero, rigenerazione e riqualificazione di spazi e luoghi pubblici che prestano particolare attenzione alle famiglie, agli anziani e ai giovani, al fine di offrire luoghi con forte connotazione identitaria per lo svago, il benessere, l'inclusione sociale e l'affermazione giovanile in ambito culturale e creativo.

La strategia di riqualificazione urbanistica e architettonica del percorso urbano [...] sistema delle Piazze centrali - percorso Mura incide dunque sia sulla rifunzionalizzazione degli spazi, verso la condivisione a diversi livelli di socialità e la revisione dei percorsi in termini di piena accessibilità, anche per valorizzare la presenza di opportunità e occasioni di partecipazione attiva della comunità. Nell'ambito di questo progetto, le mura della città si pongono dunque come grande impianto sportivo-motorio e come laboratorio a cielo aperto per coltivare lo sviluppo socio-culturale condiviso di giovani, famiglie e anziani.

2.2 Coerenza del progetto con le strategie regionali, nazionali e comunitarie di riferimento

Illustrare la coerenza dell'intervento con:

1. [la strategia, i contenuti e gli obiettivi di riferimento del PR FSE+ 21-27](#)
2. [il Documento Strategico Regionale](#)
3. [la Strategia Regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile](#)
4. [il Pilastro europeo dei Diritti sociali](#)

Con riferimento agli obiettivi strategici e linee di intervento del Patto per il lavoro e il clima della Regione Emilia-Romagna - Agenda 2030

- Rafforzare e incrementare le opportunità per permettere a tutte le persone di intraprendere percorsi individuali per accrescere i livelli di istruzione e delle competenze e rafforzare la propria occupabilità per tutto l'arco della vita
- Rafforzare l'ecosistema regionale della ricerca e dell'innovazione, investendo in particolare negli ambiti della salute [...]
- Fare della Regione Emilia-Romagna un grande polo delle industrie culturali e creative attraverso [...] il sostegno alla produzione culturale diffusa
- Rilanciare le politiche di sostegno ai giovani e la collaborazione della rete educativa anche attraverso lo strumento della co-progettazione, cogliendo i segnali di disagio presenti nel contesto scolastico e nella comunità, con attenzione ai nuovi fenomeni come il ritiro sociale

Con riferimento al Pilastro europeo dei Diritti sociali

- Principio 1 - Educazione, formazione e life-long learning: tutti hanno il diritto ad una educazione, formazione e life-long learning di qualità e inclusiva, al fine di mantenere ed acquisire capacità che permettano loro di partecipare attivamente alla vita sociale e gestire con successo la transizione del mercato del lavoro

- Principio 3 - A prescindere da genere ed etnia di origine, religione e credo, disabilità, età e orientamento sessuale, tutti hanno il diritto ad un uguale trattamento e pari opportunità nel lavoro, nella protezione sociale, nell'educazione e nell'accesso a beni e servizi pubblici. Particolare attenzione andrà posta alla promozione delle pari opportunità per i gruppi sotto-rappresentati.
- Protezione sociale e inclusione - La Commissione incoraggia le autorità pubbliche ad assicurare l'efficacia e la copertura delle reti di protezione sociale e l'accesso ai servizi abilitanti per coloro che lo necessitano

Con riferimento al PR FSE+ 21-27

- Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità in particolare dei gruppi svantaggiati ed in particolare sostenere il più ampio e paritario accesso e la piena fruizione opportunità educative e formative sostenibili e di qualità, contrastare disparità, contrastare disparità generazionali favorendo il dialogo tra le stesse, e promuovere la piena inclusione e partecipazione delle persone alle comunità e ai processi di sviluppo sostenibile e coeso dei territori. In particolare gli interventi sono funzionali ad attivare anche in via sperimentale, **modelli innovativi** fondati sulla collaborazione pubblico privato attraverso lo sviluppo locale di tipo partecipativo che concorrono a qualificare gli interventi infrastrutturali sostenuti dal FESR.

Per quanto attiene in particolare alla linea di progetto *MuseOUT*, il percorso previsto punta a favorire la partecipazione dei cittadini e a rafforzare il senso di cittadinanza attiva come previsto dalla legge regionale n.15/2018 sulla partecipazione. Le attività e le tematiche affrontate rientrano inoltre nell'applicazione delle azioni previste dal "Programma regionale di informazione ed educazione alla sostenibilità INFEAS 2020/2022 (L.R. 27/2009) prorogato per tutto il 2023, realizzate in accordo con il CTR Educazione alla sostenibilità di ARPAE che coordina le attività dei CEAS regionali. I Centri di Educazione alla Sostenibilità infatti sono previsti nel cap. 7 "*Dare attuazione alla strategia*" della - Strategia dell'Emilia-Romagna Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, in linea con il Patto per il Lavoro e il Clima – dove al cap. 7.2 "Educazione alla sostenibilità" viene esplicitata l'importanza dell'Educazione alla sostenibilità che non si limita a trasferire 'conoscenze', ma promuove le 'competenze' necessarie alla transizione ecologica e individua il Sistema a rete dell'educazione alla sostenibilità (RES) protagonista attivo della Strategia regionale 2030 per lo Sviluppo Sostenibile e di quelle che si svilupperanno a livello locale. I temi dell'Agenda 2030 sono seguiti con particolare attenzione anche da tutti i Musei naturalistici italiani: i temi della conoscenza e tutela della biodiversità e dei cambiamenti globali che sono trattati nelle programmazioni culturali e didattiche dei Musei che si intrecciano costantemente con i temi dell'inclusione sociale e della sostenibilità e sono stati esplicitati nel volume "Passo dopo passo verso la sostenibilità: ricerche ed azioni dei Musei scientifici italiani" curato da Associazione Nazionale dei Musei Scientifici, con il contributo anche del Museo ferrarese e pubblicato nel 2019.

2.3 Integrazione del progetto proposto con un servizio di competenza del beneficiario

Descrivere il servizio nella competenza dell'ente locale a cui il progetto fa riferimento

La U.O. Nuove Generazioni del Comune di Ferrara si occupa di adolescenti e giovani in diversi ambiti: aggregativo, partecipativo, informativo e formativo, nonché del supporto scolastico. La U.O. aderisce alle progettazioni disposte (Piano per il benessere sociale e sanitario) e proposte (Geco 12 Geco 12, Piano regionale per l'adolescenza - azione 4, Legge 14/2008) dalla Regione.

Il Museo Civico di Storia Naturale di Ferrara ospita un'ampia collezione di reperti zoologici, geopaleontologici, mineralogici ed etnografici ordinati secondo un percorso espositivo in grado di assolvere anche a funzioni didattiche. Il Museo possiede oltre 700 mila reperti. I reperti zoologici e fossili provengono in gran parte dal territorio nazionale e locale, ma non mancano materiali globali a rappresentazione della fauna del pianeta. Le raccolte di fossili, minerali e rocce annoverano 20 collezioni. Quelle biologiche

presentano alcune eccellenze scientifiche: 12 collezioni entomologiche; la collezione erpetologica, 7 collezioni ornitologiche con 2500 esemplari; 4 collezioni malacologiche con oltre 100 mila campioni. Da sempre, il Museo si pone come centro civico per la diffusione e lo studio dell'ambiente e del clima, punto di riferimento e polo di grande attrazione - in virtù delle sue ricchissime collezioni e dell'ampia offerta didattica - per le giovani generazioni.

Il Centro IDEA è il Centro di Educazione alla Sostenibilità del Comune di Ferrara. Ufficialmente costituito nel 1998, è stato accreditato come Multicentro per la Sostenibilità Urbana nella rete RES dalla Regione Emilia Romagna, la quale raccoglie le strutture impegnate a realizzare attività educative per far crescere conoscenze, comportamenti e capacità di azione su aspetti globali e locali della sostenibilità.

Il Centro IDEA si occupa di educazione, formazione e comunicazione, di attività progettuali sulle tematiche della sostenibilità e da anni propone un'offerta formativa gratuita per le istituzioni scolastiche di Ferrara che consiste in laboratori, incontri, uscite all'aperto, spettacoli teatrali e altre attività. Il Centro IDEA è un Centro di servizio e consulenza per le istituzioni scolastiche autonome dell'Emilia Romagna riconosciuto per l'anno scolastico 2022/2023 con determinazione n. 10941 del 08.06.2022 del Responsabile del Settore Affari Generali e Giuridici, Strumenti Finanziari, Regolazione e Accreditamenti della Regione Emilia-Romagna, di cui alla DGR n. 262/2010 come modificata dalla DGR n. 2185/2010. Il Centro è dotato inoltre di una Biblioteca tematica su sostenibilità e ambiente volta a stimolare nel lettore nuove consapevolezze, attraverso la conoscenza e le emozioni che i libri sanno dare, e che è un valido supporto per insegnanti e cittadini che vogliono approfondire queste tematiche. L'elenco completo dei testi è accessibile on line nel Catalogo del Polo Unificato Ferrarese all'indirizzo bibliofe.unife.it.

Il Settore Servizi alla Persona, anche quale soggetto preposto alla direzione dell'Ufficio di Piano distrettuale e di supporto tecnico al Comitato di Distretto, si occupa di tutte le politiche di contrasto all'esclusione sociale anche delle persone non autosufficienti (anziani e disabili). La mission istituzionale è quella - nel solco delle linee del mandato sindacale come declinate nel DUP - di occuparsi delle politiche sociali a tutto tondo: dalla famiglia agli anziani; dalla disabilità alla povertà; dalla casa ai sostegni socio sanitari; sempre in una logica di inclusione e di valorizzazione dell'altro.

Il Laboratorio Aperto all'ex Teatro Verdi cura tutte le esigenze del singolo cittadino di qualsiasi età e bisogno grazie alle numerose attività di digitalizzazione, come il punto permanente di facilitazione digitale, imprenditoriale e ambientale; attività di edutech e corsi di formazione upskilling e reskilling.

2.4 Descrizione del progetto

Illustrare il progetto, descrivendone obiettivi e risultati attesi, evidenziando le sinergie con le politiche attivate a livello locale sul tema individuato, azioni e servizi che saranno resi disponibili e destinatari (in termini qualitativi e quantitativi).

Nella descrizione del progetto andranno inoltre evidenziati:

1. *la metodologia e le procedure di attuazione dell'intervento;*
2. *la capacità di cooperazione e il coinvolgimento di altri attori interessati a livello territoriale/regionale;*
3. *la capacità di integrazione con altri fondi e/o programmi regionali, nazionali ed europei;*
4. *la capacità di coinvolgimento dell'utenza;*
5. *Il rapporto tra l'importo del sostegno richiesto per il progetto, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi.*

L'intero progetto si pone come completamento e animazione degli interventi previsti a carico della Priorità 4 PR FESR - Progetto SpaziVerdi_OpenWall - al fine di fare dei luoghi riqualificati lo spazio fisico di trasformazione delle fragilità in risorse e opportunità, grazie all'amalgama tra le diverse categorie target delle azioni e ai processi partecipativi che le sostengono. Il progetto **Spazi Verdi_OpenPlay** prosegue idealmente la scelta sottesa alla riqualificazione del *percorso* delle Mura, e non già di un edificio: come per SpaziVerdi_OpenWall, anche qui l'oggetto dell'intervento è l'azione, il cammino che conduce al risultato,

prima ancora che il risultato stesso, quale occasione facilitata di creazione di una rete di legami e supporto tra categorie sociali spesso difficilmente permeabili. Il contesto in cui tale “viaggio” si realizza vede l’apporto del preposto Assessorato alla Partecipazione, la cui azione favorisce - a livello generale - la costituzione di gruppi di lavoro, tavoli di co-creazione e campagne di informazione volte al coinvolgimento della cittadinanza. Si prevede, inoltre, l’acquisizione di professionalità esterne capaci di mediare e sostenere i processi partecipativi.

Le tre linee di sviluppo individuate per la realizzazione di *SpaziVerdi_OpenPlay* rappresentano gli ambiti critici di intervento del progetto: le sfide poste dal passaggio all’età adulta (**ON/WALL**), dalla crisi climatica (**MuseOUT**) e dalle difficoltà poste dalla disabilità (**OPENSspace**), e propongono possibili vie di risposta. Pur distinte, le tre linee si integrano in un’offerta unitaria di occasioni di conoscenza, condivisione e incontro. Il catalogo degli interventi risponde, come da criteri regionali, alle necessità di porre attenzione alle pari opportunità, alla non discriminazione e alla interculturalità, aprendo la progettazione e, di conseguenza, gli stessi interventi partecipati alla più ampia varietà di cittadini.

A livello concettuale, la metodologia prescelta è “a valle” quella della contaminazione, attuata tramite la proposta di un vasto catalogo di attività nelle quali i cittadini sono chiamati a cimentarsi e la cui attrattività è mediata dalle categorie-target delle tre linee di intervento. “A monte”, i processi partecipativi sono intesi quale strumento di attivazione di corresponsabilità diffusa, sia verso i beni e risorse comuni oggetto delle progettazioni che in senso di collegamento e ricucitura dei rapporti interpersonali.

I temi caratterizzanti le tre linee di intervento consentiranno l’integrazione e l’arricchimento delle stesse per mezzo di progetti a valere su fondi e programmi regionali, nazionali e internazionali, in corso o oggetto di prossime candidature. Fra gli altri, il progetto UIA Air Break e Pop Up Cities (Interreg Central Europe, appena vinto) vedono importanti momenti di partecipazione e co-progettazione a beneficio di beni e spazi pubblici cittadini.

ON/WALL - Giovani e legame intergenerazionale

Il progetto *ON/WALL* si propone di qualificare il percorso inclusivo delle Mura risultato del progetto *SpaziVerdi_OpenWall* come luogo d’incontro intergenerazionale e, parallelamente, di conoscenza da parte dei giovani e delle categorie-target delle realtà associative e delle possibilità ludico-creative della città prestando particolare attenzione a quelle prospicienti il percorso inclusivo delle Mura (Progetto Polo della Creatività, Priorità 4 PR FESR). L’output è rappresentato dal percorso di coprogettazione, da un lato, e dall’altro dalla rassegna annuale composta da momenti aggregativi realizzati in stretta connessione e con il forte apporto dei giovani e in collaborazione con gli ETS, e da eventi progettati nell’ambito delle linee di intervento dedicate all’ecologia e alla sostenibilità (*MuseOUT*) e alle fragilità e disabilità (*OPENSspace*), dislocati e pensati in stretta relazione agli spazi riqualificati del percorso delle Mura.

La progettazione della rassegna sarà coadiuvata dalla U.O. Nuove Generazioni del Comune di Ferrara, che fornirà il necessario supporto amministrativo e di contesto, oltre ad incarnare la prospettiva di lungo termine essenziale per investire di significato “civico” gli eventi, ma avrà come centro il percorso partecipativo che sarà realizzato con i giovani, gli ETS, le associazioni sportive e gli stakeholder, facilitato da professionisti della partecipazione.

MuseOUT - Ecologia e sostenibilità

Il progetto prevede una nuova e stretta collaborazione della diade costituita dal Museo Civico di Storia Naturale e il Centro IDEA – Multicentro del Comune di Ferrara accreditato nella Rete di Educazione alla Sostenibilità (RES) della Regione Emilia Romagna, in vista del trasferimento del Centro all’interno del Museo. Un nuovo “hub della sostenibilità” cittadino, che metterà a disposizione competenze, facilitazione e

interventi per far crescere conoscenze, comportamenti e capacità di azione su aspetti globali e locali della sostenibilità.

Per creare un mondo più sostenibile e impegnarsi sui temi concernenti la sostenibilità, gli individui devono diventare agenti del cambiamento verso la sostenibilità. Essi hanno bisogno di conoscenza, abilità, valori e attitudini che li rendano più forti in vista del contributo allo sviluppo sostenibile. La formazione e la conoscenza aiutano anche a contrastare la patologia dell'ECO-ansia e le relative fragilità, che sempre più stanno impattando sul futuro dei giovani, oltre che favorire il dialogo e coinvolgere nella discussione i cittadini. L'educazione, la formazione e la sensibilizzazione sono pertanto cruciali per il raggiungimento dello sviluppo sostenibile, e il nuovo hub cittadino darà il suo fondamentale contributo all'implementazione di queste azioni definendo ed erogando un catalogo di interventi composto da:

1. Formazione su sostenibilità e ambiente rivolta alle scuole
2. Attività di sensibilizzazione e informazione sul tema del cambiamento climatico rivolta alla cittadinanza, con la partecipazione di esperti
3. Sensibilizzazione interattiva su clima e ambiente attraverso azioni di edutainment rivolto a scuole e cittadini
4. Rilancio delle Biblioteche tematiche del Museo Civico di Storia Naturale e del Centro IDEA
5. Azione "EduTech- EduTainment" sviluppato in collaborazione con il Laboratorio Aperto all'ex Teatro Verdi

OPENSspace - Sociale e disabilità

L'intervento *OPENSspace* rafforza gli interventi di recupero e rigenerazione degli spazi in un'ottica inclusiva ampliando interventi già in atto che avranno come "palcoscenico" il percorso rigenerato delle Mura e come attori principali i cittadini portatori di fragilità e difficoltà, che beneficeranno di strumenti e chiavi inedite di apertura degli spazi e, con essi, delle relazioni.

Si prevede di sviluppare il già esistente Giardino del Cuore, ubicato all'interno della Casa della Salute di San Rocco, con un percorso nuovo e aperto, seppur "protetto" dalle mura cittadine. Un intervento pilota, inoltre, prevede la traduzione delle informazioni storico-turistiche per la visita alla città in linguaggio CAA (Comunicazione Alternativa Aumentativa) e la messa a disposizione delle stesse lungo il percorso riqualificato delle Mura attraverso gli strumenti digitali che vi saranno installati nell'ambito del progetto PR FESR SpaziVerdi_OpenWall. Infine, una serie di incontri ad hoc fornirà occasioni di cura e rigenerazione delle proprie energie fisiche e mentali ai cittadini con disabilità e ai loro caregiver, con una particolare attenzione ai caregivers giovani e agli scambi intergenerazionali.

In particolare le risorse FSE+ saranno finalizzate a sostenere i costi:

- connessi al presidio e gestione dei processi di progettazione e co-progettazione, in capo alla U.O. Giovani Generazioni e che saranno affidati a un soggetto esterno anche in ottica di rafforzamento della capacità di gestione dei processi di co-creazione all'interno dell'amministrazione.
- dei servizi per le persone finalizzati all'animazione dei "luoghi fisici" che potranno comprendere le diverse attività di attivazione e coinvolgimento diretto della cittadinanza, e in particolare delle categorie fragili, per mezzo di associazioni, esperti e professionisti in eventi e occasioni di formazione e apprendimento, oltre che di connessione e contatto tra i cittadini target delle azioni.

In particolare, le risorse FSE+ saranno impiegate:

- per l'organizzazione della rassegna frutto della coprogettazione;
- nella formazione triennale alla figura di Educatore Digitale;
- per l'erogazione di offerte formative aggiornate sui temi della sostenibilità e delle scienze;
- in eventi pubblici di sensibilizzazione e formazione, anche con il coinvolgimento di esperti;
- per la realizzazione di azioni di sensibilizzazione interattive tramite metodologie di edutainment;

- per l'erogazione di azioni di supporto ai caregiver
- spese connesse alla creazione dei nuovi contenuti divulgativi e formativi, con specifica attenzione alle disabilità sensoriali e cognitive.

3. TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE

3.1 Cronoprogramma procedurale dell'intervento

	Fase già realizzata (data)	Data inizio effettiva o prevista	Data fine prevista
SERVIZI/FORNITURE			
Progettazione/atti propedeutici	dicembre 2022	giugno 2023	novembre 2023
Stipula contratto fornitore		giugno 2023	settembre 2023
Certificato regolare esecuzione		ottobre 2026	dicembre 2026

4. DATI FINANZIARI

4.1 Modalità di finanziamento

Risorse	Valori assoluti (in euro)	%
Risorse a carico del PR FSE+ Emilia-Romagna 2021-2027	700.000	80
Risorse a carico del beneficiario	175.000	20
TOTALE	875.000	100

4.2 Quadro economico

Tipologia di spesa*		Importi (in euro)**
A	Spese la preparazione del progetto (progettazione, analisi di fattibilità)	56.000
B	Spese per la realizzazione del progetto	713.000
C	Spese per la diffusione e comunicazione del progetto	68.000
D	Costi generali (fino ad un massimo del 5% forfettario calcolato sul totale delle altre voci di spesa)	38.000
TOTALE		875.000

*L'allocazione delle risorse in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI

**Gli importi vanno indicati al lordo dell'IVA

4.3 Cronoprogramma annuale di spesa* (indicare le annualità stimate di spesa dell'intervento)

2023	2024	2025	2026
233.000	270.000	230.000	142.000



**La distribuzione della spesa per annualità in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI*

4.4 Sostenibilità gestionale e finanziaria

Descrivere le modalità che si intendono attivare al fine di garantire la sostenibilità gestionale e finanziaria del progetto intesa come disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e manutenzione degli investimenti previsti

In un contesto caratterizzato da sempre maggiore richiesta di servizi che facilitino l'incontro intergenerazionale, il progetto SpaviVerdi_OpenPlay risponde attivamente a queste necessità con una serie di iniziative caratterizzate da un forte coinvolgimento dei Servizi del Comune già competenti per queste tematiche, da un lato, e della società civile - cittadini ed Enti del Terzo Settore - dall'altro. La logica di rete e la forte interattività che caratterizzano ciascuna delle proposte, oltre agli aspetti di formazione in ambito di progettazione ed engagement che il progetto offre, sostengono una logica di replicabilità degli interventi anche al termine del progetto finanziato, secondo lo schema di "contaminazione" e presa in carico del bene comune che sottende l'intera struttura della proposta.